

Ex Filanda Piazza Gavazzi 4  
ore 18.00-24.00

---

## GAP BAR ITALIA

---

### installazione urbana

**un progetto di** Giorgio Borrelli, Martina Dandolo, Carlo Maiolini (biologo), Mauro Milanaccio, Suzie Wong project (Flavia Belleri e Giusi Campisi), U-inductio (Vittorio Achille)

BAR ITALIA è una creazione dalla doppia configurazione: è un'opera d'arte, ed è contemporaneamente una tappa di un progetto più articolato. L'installazione prevede una registrazione audio di una notte di lavoro di un venditore di rose bengalese nelle strade di Trento, trasmessa nel contesto di un provvisorio BAR ITALIA allestito nello spazio pubblico urbano. L'operazione indaga il linguaggio al lavoro, una ricerca la cui materia è stata inizialmente il mazzo di rose e il venditore, ma che in seguito ha trovato il suo oggetto nel micro mondo di interazioni che avvengono nel bar.

BAR ITALIA intende riportare alla superficie e rendere visibile la dimensione implicita del legame sociale, che trova nella pragmatica il senso dell'enunciazione: il mondo si presenta come reificato, prodotto non più riconosciuto come tale ma vissuto come Altro che si impone al soggetto collettivo. Spostare lo sguardo dal venditore di rose alle relazioni nei bar, ci ha permesso di vedere come l'unico ad avere qualcosa da dire sia proprio lui, mentre dall'altra parte l'enunciato è un brusio, un'assenza.

BAR ITALIA è dunque questo balbettio diffuso, un indistinto rumore di fondo. La struttura dell'opera prevede una partecipazione attiva dei cittadini in quanto interpreti del normale pubblico di un bar: sedersi sulle sedie dell'installazione

apre ad una ambivalenza tra essere fruitore di un'opera e allo stesso tempo elemento attivo dell'opera. Ambivalenza che costituisce il punto di snodo grazie al quale si può avviare una riflessione individuale e collettiva sulle percezioni e pregiudizi condivisi nel quotidiano delle relazioni sociali.

**GAP** è un gruppo di lavoro aperto e molteplice nella composizione e nelle ambizioni. L'idea del gruppo si è sviluppata a partire da una pratica di collaborazioni e di produzioni collettive che caratterizza il lavoro di Suzie Wong Project. Il collettivo artistico ha esteso ad un primo nucleo di persone l'invito a partecipare alla costruzione del gruppo, trovando corrispondenza e anche un irresponsabile entusiasmo, in questa che potremmo chiamare una forma d'azzardo nelle possibilità di concatenamenti di saperi.

